

undefined



**Alta velocità.** I cantieri della tratta ferroviaria Napoli-Bari, parte integrante del Corridoio ferroviario europeo Ten-T Scandinavia-Mediterraneo. Nella foto: l'ingresso della galleria Monte Aglio (Caserta)

## Le opere con la corsia veloce

Le principali infrastrutture stradali e ferroviarie da accelerare ai sensi dell'articolo 4 del Dl Sblocca cantieri

### INFRASTRUTTURE STRADALI

1	Strada Statale 106 Ionica
2	Ampliamento della Statale 4 Salaria
3	Dorsale E78 Grosseto-Fano
4	Aut. Tirrenica A12 tratto Traquinia-S. Pietro in Palazzi
5	Statale 675 "Umbro-Laziale"
6	Strada Statale 20 Colle di Tenda
7	SS 647 Fondo Valle del Biferno

### FERROVIE

1	Av/Ac Brescia-Verona-Padova
2	Tratta ferroviaria Napoli-Bari
3	Potenziamento Linea Fortezza-Verona
4	Potenziamento Linea Venezia-Trieste
5	Completamento raddoppio Genova-Ventimiglia
6	Completamento raddoppio Pescara-Bari
7	Linea C della Metropolitana di Roma

# Infrastrutture, svolta nel lavoro Cantieri aperti 24 ore su 24

**Non stop.** Accordo tra ministero Infrastrutture e FenealUil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil: per accelerare le grandi opere al lavoro su tre turni e quattro squadre tutti i giorni, notturni e festivi compresi

**Marco Morino**  
MILANO

Nasce il modello Italia per sbloccare le infrastrutture. Nei cantieri delle grandi opere si lavorerà 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (notturni e festivi compresi), nel totale rispetto delle norme sulla sicurezza e con l'obiettivo di velocizzare al massimo la realizzazione dei progetti.

Lo prevede l'intesa tra ministero delle Infrastrutture (Mit) e sindacati siglata, ieri, dalla ministra Paola De Micheli con i vertici di FenealUil (Vito Panzarella), Filca-Cisl (Stefano Macale) e Fillea-Cgil (Alessandro Genovesi). L'intesa garantisce l'impiego di lavoratori su tre turni (8 ore a turno) e quattro squadre, senza l'utilizzo degli straordinari e applicando il contratto dell'edilizia. Le regole saranno applicate alle opere commissariate sulla base dell'articolo 9 del Dl Semplificazioni. Secondo le stime di Mit e sindacati, l'accordo favorirà la creazione di circa 20mila posti di lavoro aggiuntivi. Si promuove inoltre l'utilizzo delle migliori pratiche del settore contro ogni forma di dumping. Per il suo valore pratico e politico il protocollo su cantieri e grandi opere è uno dei più importanti che i sindacati del settore costruzioni abbiano sottoscritto con il governo.

Dice la ministra: «Con questo protocollo lanciamo al Paese un messaggio chiaro: vogliamo fare le

infrastrutture, farle bene, in sicurezza, aumentando l'occupazione e la qualità dell'occupazione. Questo protocollo è anche uno scudo contro le infiltrazioni criminali e una garanzia di legalità». Una firma, sottolinea Paola De Micheli, per la regolamentazione del funzionamento dei cantieri e l'accelerazione delle opere pubbliche commissariate, che è in grado di spostare una parte importante del Pil e creare nuovi posti di lavoro.

I sindacalisti Genovesi, Macale e Panzarella riassumono i dettagli tecnici del protocollo: «Con l'intesa si raggiunge un importante risultato: non solo si garantirà a tutte le opere che verranno commissariate relazioni industriali più efficaci, il rispetto del contratto collettivo dell'edilizia, il rispetto delle migliori pratiche, dalla formazione alla sicurezza al badge di cantiere, ma soprattutto si metteranno le basi per creare maggiore occupazione. In particolare, il sindacato degli edili concorda la disponibilità a fare h24, 7 giorni su 7, con turni avvicendati, anche notturni e festivi, per realizzare prima e meglio le opere che servono al Paese. Ma in cambio, il ciclo continuo - sottolineano i sigle sindacali - si potrà fare solo utilizzando la quarta squadra. I lavoratori non potranno fare più di 8 ore a turno, quindi niente ricorso agli straordinari, garantendo così due risultati: il primo, che ovviamente si

## FERROVIE

### Tunnel di base del Brennero, in arrivo le gare per i lotti austriaci

La partita in questo caso è tutta austriaca, però riguarda direttamente anche l'Italia. Parliamo del lotto meridionale in Austria del nuovo tunnel ferroviario di base del Brennero, in corso di realizzazione tra Innsbruck e Fortezza. A fine ottobre, a valle di un contenzioso tra il committente Bbt Se e l'affidatario (un raggruppamento di imprese guidato dall'austriaca Porr), è stato revocato l'appalto della tratta tra Pfons e Brennero e risolto il contratto. La mossa potrebbe causare lo stop prolungato dei lavori e preoccupa il governo italiano. Ora Bbt Se corre ai ripari e annuncia che, a inizio 2021, sarà pubblicato il bando per la gara di appalto per il lotto Gola del Sill-Pfons. Nei mesi seguenti saranno pubblicati anche i bandi per la tratta Pfons-Brennero. L'obiettivo è riprendere i lavori sull'intero versante austriaco nell'autunno 2021. Il tempo stringe.

—M.Mor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lavorerà in maggiore sicurezza».

Sulla questione dell'orario di lavoro, il segretario della Fillea-Cgil, Alessandro Genovesi aggiunge: «Gli incidenti più diffusi nelle grandi opere avvengono all'ottava, nona, decima ora di lavoro, proprio perché con lo straordinario l'attenzione rischia di calare». Oltre alla sicurezza, il secondo risultato riguarderà l'occupazione. Proseguono i tre sindacalisti: «Con il protocollo si creeranno migliaia di nuovi posti di lavoro. Ciò si può tenere insieme la realizzazione di infrastrutture, la massima sicurezza per chi vi opera e l'utilizzo delle opere pubbliche anche come bacino occupazionale, perché per il 2021 la priorità del sindacato è creare più lavoro, più sicuro e di maggiore qualità».

Conclude la ministra De Micheli: «Perché un'opera pubblica sia realmente utile alle persone deve essere realizzata secondo i migliori standard esecutivi e questo obiettivo può essere raggiunto solo nel rispetto dei lavoratori e dei loro diritti». Prevede anche controlli più rigidi sulle imprese coinvolte, comprese quelle in subappalto. Infine è stata inserita una clausola sociale per garantire la stabilità occupazionale del personale in caso di avvicendamento di operatori economici, mantenendo inalterata la contrattazione d'anticipo prevista per le grandi opere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA